

Rassegna del 19/09/2014

NESSUNA SEZIONE

12/09/2014	Bisalta	5	<u>Si è conclusa la GFE</u>	...	1
18/09/2014	Corriere di Saluzzo	1	<u>Edilizia, è stato di crisi</u>	...	2
18/09/2014	Corriere di Savigliano	16	<u>Confartigianato: «Sono strumenti importanti le Camere di Commercio»</u>	...	3
18/09/2014	Eco di Biella	22	<u>Autrasporto minaccia blocco</u>	...	4
19/09/2014	Giornale Piemonte	11	<u>Le imprese cuneesi dell'edilizia: «Chiediamo lo stato di crisi»</u>	...	5
19/09/2014	Stampa Cuneo	61	<u>Fossano, circuito europeo di handbike</u>	Serafini Laura	7

1

Si conclude la GFE

La 39^a edizione della Grande Fiera d'Estate si chiude con un risultato importante: il pubblico ha visitato i padiglioni perché realmente interessato a prodotti e novità presentati dagli espositori. I numeri sono in linea con quelli dello scorso anno spiega Massimo Barolo, amministratore di Al.Fiere Eventi - grazie anche alla decisione di lanciare l'esperimento del sabato mattina ad ingresso libero. Uno sforzo compensato dalla risposta: un pubblico qualificato che abbiamo portato tra gli stand a vedere da vicino la qualità e la professionalità dei nostri espositori. Dalle interviste a campione tra i visitatori, è emerso che il pubblico è arrivato da tutto il Piemonte, dalla Liguria e dalla Francia. L'organizzazione della GFE, in collaborazione con diversi partner, in particolare con le associazioni di categoria Confartigianato, Coldiretti e Confcommercio, ha organizzato eventi e proposto novità apprezzate dal pubblico di tutte le fasce di età. Al.Fiere Eventi da domani inizierà a lavorare per organizzare la Grande Fiera d'Estate del prossimo anno. Sarà un'edizione storica: la numero 40.



la Confartigianato Cuneo lancia l'allarme

Edilizia, è stato di crisi

Nella Granda in 5 anni chiuso il 30% delle aziende

SALUZZO – L'edilizia cuneese è con l'acqua alla gola. Il crollo del mercato edilizio spinge le imprese del settore a chiedere lo stato di crisi, visto che sono molte le realtà che si trovano in difficoltà davanti a tasse e stipendi. «Dal 2009 ad oggi – spiega Luciano Gandolfo rappresentante provinciale degli edili di Confartigianato Cuneo e vice presidente nazionale Anaepa – il settore, in provincia, ha perso il 30% delle imprese (- 384) ed il 32% dei dipendenti (- 1.158). La situazione non è più sostenibile: il nostro è un vero e proprio



«stato di crisi»». «Le condizioni a Saluzzo non sono migliori – spiega Claudio Dellerba, rappresentante locale per l'edilizia di Confartigianato – Imu, Tari, Tasi e la

burocrazia in generale ci stanno stritolando. Il nostro lavoro si è contratto per una percentuale che oscilla dal 50 al 70%. E non va meglio la situazione della mia azienda specializzata in interventi edili e ristrutturazioni; negli ultimi tempi abbiamo perso quasi il 60% dei lavori».

«Prevediamo un autunno difficile – aggiunge Gandolfo –, che andrà a peggiorare una situazione già di per sé grave, che ha visto dal 2011 al 2014 l'imposizione fiscale sulla casa aumentare del 200%: una follia. I nostri artigia-

ni chiedono solo di poter lavorare, ma siamo arrivati ad un punto di non ritorno. Le nostre imprese edili, vogliono continuare a produrre reddito e occupazione per il paese e per il territorio». «Servono subito delle misure per venirci incontro – conclude Dellerba – la via potrebbe essere quella di fare incentivi per la ristrutturazione, premiando maggiormente il risparmio energetico e facilitare l'accesso al credito. Se lo Stato non cambia rotta su questo fronte non vedo come si potrà uscire da questo tunnel!».

fabrizio scarpi



Confartigianato: «Sono strumenti importanti le Camere di Commercio»

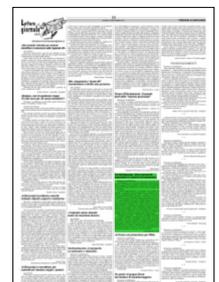
Riceviamo e pubblichiamo:

Confartigianato Cuneo torna ad intervenire sul futuro delle Camere di Commercio, e aderendo all'iniziativa di Rete Imprese Italia, il soggetto di rappresentanza unitario del mondo delle PMI e dell'impresa diffusa, ribadisce con forza il pieno sostegno agli enti camerali.

«Il decreto legge 90/2014, in conversione alla Camera dei Deputati – fa rilevare Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Imprese Cuneo – dispone, all'articolo 28, il dimezzamento del diritto camerale. La questione è che né le modalità con le quali dovrebbero essere riorganizzate le Camere, né quali sarebbero le loro nuove attività sono già state indicate, in quanto definite nel Disegno di legge Delega, non ancora reso noto. Appare evidente come questo percorso non sia solamente difficile da condividere, ma, stante i molti punti ancora da chiarire, anche da comprendere. Richiediamo dunque maggiore attenzione e sensibilità». Secondo Rete Imprese Italia "le Camere di Commercio costituiscono uno strumento per il sostegno e lo sviluppo delle economie locali, capaci di valorizzare le specificità territoriali oltre che gestire l'anagrafe pubblica delle imprese".

«Rappresentano inoltre, – conclude il presidente Massimino – un naturale soggetto di congiunzione tra pubblico e privato, che realizza una forma trasparente di democrazia economica partecipata tra le diverse componenti e categorie dei sistemi produttivi locali. Vogliamo tutelare e preservare queste virtuose caratteristiche che dovranno rimanere anche dopo la pur imprescindibile azione di riforma, efficientamento e razionalizzazione alle quali si accinge il Governo, e che come Associazioni di rappresentanza riteniamo necessarie e improcrastinabili».

Confartigianato Cuneo



ROTTE TRATTATIVE**AUTRASPORTO
MINACCIA BLOCCO**

Nell'incontro tenutosi presso il Ministero dei Trasporti, le associazioni di categoria dell'autotrasporto Confartigianato Trasporti, Confrasperto e Sna hanno annunciato la disdetta del protocollo d'intesa del 28 novembre 2013. Secondo le associazioni di categoria buona parte dei 19 punti sono stati disattesi e verranno avviate consultazioni interne e «non si esclude sin d'ora la proclamazione del fermo dei servizi di trasporto».



5
CONFARTIGIANATO. Difficoltà per uno dei settori cardine

Le imprese cuneesi dell'edilizia: «Chiediamo lo stato di crisi»

L'ANAEPA parla a nome della categoria che più di altri soffre la troppa burocrazia e l'eccessiva imposizione fiscale

da Cuneo

■ «Siamo allo stremo, non ce la facciamo più».

Non usa giri di parole Luciano Gandolfo, rappresentante provinciale degli edili di Confartigianato Cuneo e vice presidente nazionale ANAEPA (Associazione Nazionale Artigiani dell'Edilizia dei decoratori, dei Pittori e Attività Affini) per descrivere la condizione di gravissima crisi che ha colpito il comparto, con ripercussioni notevoli anche sui settori collegati, dagli installatori di impianti a quello dell'intera filiera del legno.

«Dal 2009 ad oggi, - spiega Gandolfo - il settore, in provincia, ha perso il 30% delle imprese (-384) ed il 32% dei dipendenti (-1.158). La situazione non è più sostenibile: il nostro è un vero e proprio "stato di crisi"».

Per Confartigianato sono diversi i fattori che concorrono ad aggravare la posizione delle aziende, a cominciare dall'eccessiva burocrazia, che frena la produttività con norme spesso assurde, ai tempi di pagamento eccessivi, in modo particolare della Pubblica Amministrazione.

Particolarmente rilevante anche l'aumento della tassazione immobiliare locale, associata ai notevoli tagli nei trasferimenti statali, che contribuisce a rallentare le vendite immobiliari, con

le ovvie ricadute sul comparto.

«Del resto, - commenta Gandolfo - dal 2011 al 2014 l'imposizione fiscale sulla

casa è aumentata del 200%: una follia. Le famiglie italiane vivono questa situazione con grande sfiducia ed incertezza, e questo si proietta in misura negativa sui consumi. A partire dagli acquisti presso le micro, piccole e medie imprese artigiane e commerciali, per arrivare alla crisi del mattone».

I dati di Confartigianato sono confermati dall'OCSE, che nel recente rapporto "September Interim Forecast" prevede che il Pil del nostro Paese quest'anno si contrarrà dello 0,4% dopo il -1,8% del 2013, assicurando all'Italia il triste primato di essere l'unica grande economia dell'area a segnare un andamento in negativo.

«Prevediamo un autunno difficile - aggiunge Gandolfo - e il grave è che mol-

te delle nostre imprese, che da sempre si sono fatte carico più delle altre di questa crisi, si tro-

veranno nella condizione di non riuscire più a pagare le tasse e gli stipendi ai dipendenti. Sensazionalismi a parte, i nostri artigiani chiedono solo di poter lavorare, ma siamo arrivati ad un punto di non ritorno, e le nostre imprese edili, che in Italia danno lavoro a quasi 1 milione 500 mila persone, vogliono continuare a produrre reddito e occupazione per il Paese e per il territorio».

«Da sempre - conclude Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo - il comparto delle costruzioni ha prodotto una grande ricchezza, permettendo non solo lo sviluppo, diretto o indiretto di tanti settori, ma so-

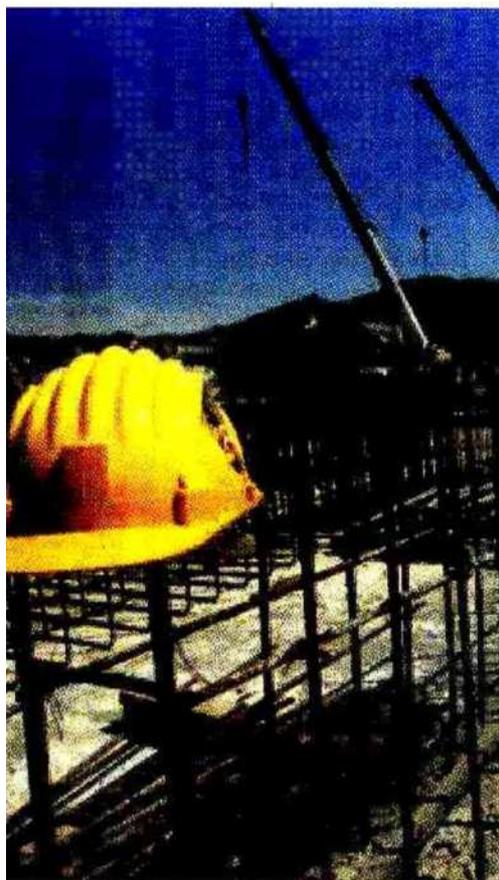
stenendo anche l'evoluzione del tessuto sociale italiano. È ora che la Politica se ne renda conto e attui opportuni provvedimenti: bisogna smetterla con i continui annunci di tasse sulla proprietà immobiliare e puntare invece sugli investimenti, sull'edilizia pubblica, su-

gli incentivi per ristrutturazioni e interventi per il risparmio energetico e sulle facilitazioni per l'accesso al credito. Solo così si potrà sperare in una ripresa del comparto che "traini" tutti gli altri settori economici».





Luciano Gandolfo



Domenico Massimino

7

Fossano, circuito europeo di handbike

Al decimo "Trofeo Carrozzeria Canavesio-memorial Serena" sono in lizza 120 atleti di 17 Paesi

Laura Serafini
FOSSANO

Oggi e domani l'handbike è protagonista a Fossano: la Città degli Acaja ospita la tappa finale del Circuito europeo, decimo «Trofeo Carrozzeria Canavesio-memorial Serena». Sono rappresentati diciassette Paesi europei. «Complessivamente gli atleti alla partenza saranno quasi 120 - spiega Remo Merlo della P.a.s.s.o. Cuneo, che si occupa dell'organizzazione dell'evento insieme a volontari e sponsor -. Sono numeri da record per noi. Abbiamo anche partecipanti dall'Islanda, dal Belgio e dall'Ungheria. E per la prima volta, alla partenza, ci sarà anche la categoria "H0", quella dei normodati, a dimostrazione del perfetto inserimento sociale e sportivo di questa disciplina».

A differenza degli anni scorsi, in cui erano nel weekend, le gare sono state anticipate al venerdì (oggi) e al sabato (domani). Nel pomeriggio, appuntamento con la cronometro: la partenza è alle 17 dalla frazione Cussanio su un circuito di 6,7 km su

**Per la prima volta
sarà anche prevista
la categoria
dei normodati**

un percorso pianeggiante (strada del Santuario, via To-

rino, via Marene, via della Bossola) da percorrere due volte per 13,4 km.

Domani l'appuntamento sarà con la gara in linea. La partenza è fissata per le 15 in via Roma. Il circuito è confermato: dalla via maestra si scende in via Marconi per arrivare alla rotonda del raccordo autostradale e imboccare via Salmour, da percorrere fino alla salita «della Posta», particolarmente dura per la pendenza e i tornanti. Un anello di 4,4 km che gli atleti dovranno percorrere 9 volte. «Avremo nomi importanti alla partenza, come Francesca Fenocchio - dichiara Sergio Anfossi, ideatore del memorial Serena e concorrente -. Siamo molto soddisfatti perché nonostante i giochi della classifica siano ormai praticamente fatti, gli atleti hanno deciso di partecipare alla competizione perché sanno che quelle di Fossano sono sempre belle tappe. Grazie agli sponsor, a Beppe Tavella e ai tanti volontari che ci aiutano». «Abbiamo iniziato anni fa con l'handbike, vincendo una scommessa senza neanche saperlo - spiega Franco Canavesio, presidente Confartigianato -. L'importanza è sempre in crescita».

Fra le grandi novità di questa edizione, ce n'è una particolare. «Volevo proporre qualcosa di originale - conclude Sergio Anfossi -. Quest'anno verrà eletta Miss handbike -. Sarà lei a premiare il vincitore delle gare».



**Cronometro
e gara in linea**

Oggi alle 17
si partirà
da frazione
Cussanio
Domani
il via sarà
alle 15
da via Roma
A destra
nella foto
Sergio
Anfossi
ideatore
del memorial

